

CARLO LORENZO ROSSETTI*

Pensare la nascita tra filosofia e teologia

L'articolo parte dalla presentazione assai dettagliata dell'importante volume (di grande spessore euristico) di S. Zucal sulla filosofia della nascita. Vi si rileva una netta ambivalenza: da un lato una visione pessimista di stampo gnosticeggiante presente in varie correnti antiche e medievali, ma anche in autori contemporanei come Cioran e Anders; dall'altro, una concezione positiva rappresentata dal pensiero femminile di H. Arendt e M. Zambrano e di pensatori credenti quali Henry, Marion, Levinas, Guardini. Si conclude proponendo alcune risonanze teologiche: i temi dell'umana creaturalità filiale, della rinascita battesimale e del *dies natalis*.

The article starts from a detailed presentation of the important volume, with great heuristic richness, of S. Zucal on the philosophy of birth. There is a clear ambivalence: on the one hand a pessimistic view in a gnostic style that is present in various ancient and medieval currents, but also in contemporary authors such as Cioran and Anders; on the other hand, a positive conception represented by the feminine thought of H. Arendt and M. Zambrano and of believing thinkers such as Henry, Marion, Levinas, Guardini. It concludes by proposing some theological resonances: the themes of the creatural filiation of humans, the baptismal rebirth and the dies natalis.

*«Nihil enim nobis nasci profuit,
nisi redimi profuisset»
(Praeconium paschale, Exultet)*

1. Introduzione: un tema decisivo e un volume enciclopedico

La fede cristiana, nei suoi dogmi principali, ha come un centro: il tema della generazione, della nascita. Un Dio che genera da sempre, la nascita eterna del Logos (Trinità); la nascita di questi nel tempo (incarnazione); la sua rinascita nella gloria (risurrezione). Per questo, la pubblicazione di un notevole volume sul fenomeno umano della na-

scita (nella preziosa collana "Filosofia – Testi e Studi" della Morcelliana¹), non può lasciare indifferente il teologo.

È risaputo che la filosofia come tale si sia interessata molto di più alla morte che non all'inizio della vita. Valeva perciò la pena concentrarsi su questo tema decisivo. Silvano Zucal, ordinario di Filosofia della Religione a Trento e autore di numerosi e rimarcati saggi, propone una documentatissima rassegna del pensiero occidentale sul tema della nascita. Di fatto, il libro come tale ha più il taglio di una compilazione quasi enciclopedica che di una trattazione

* Docente di Introduzione agli Studi ecclesiastici e di Teologia dogmatica presso il Seminario Interdiocesano di Scutari (Albania), c.lorenzo.rossetti@gmail.com